

Consigli per creare prompt efficaci

Tecnologie e Didattica

GENNARO IACCARINO LEONARDO MARTINO

Principi generali di base

1. Sii chiaro e specifico

- Evita ambiguità: invece di "Parlami di storia", scrivi "Spiega le cause principali della Prima Guerra Mondiale"
- Specifica il formato desiderato: "Rispondi in 3 paragrafi" o "Crea una lista di 5 punti"

2. Fornisci contesto

- Spiega perché stai chiedendo qualcosa
- Indica il pubblico di destinazione: "Spiega la fotosintesi a uno studente di 10 anni"
- Specifica il tono: formale, informale, tecnico, semplice

3. Usa esempi

- Mostra cosa vuoi: "Come questo esempio: [esempio], crea qualcosa di simile per..."
- Gli esempi guidano l'IA molto meglio delle descrizioni astratte

4. Chiedi ragionamento passo-passo

- Aggiungi frasi come "Spiega il tuo ragionamento" o "Procedi passo per passo"
- Questo migliora la qualità delle risposte complesse

5. Itera e raffina

- Se la risposta non è perfetta, chiedi modifiche specifiche
- "Rendi più semplice il secondo paragrafo" funziona meglio di "Non mi piace"

Tecniche avanzate

1. Prompt a catena (Chain-of-thought)

"Prima analizza X, poi considera Y, infine conclude con Z"

Questo guida l'IA attraverso passaggi logici.

2. Assegnazione di ruoli

"Agisci come un esperto di biologia marina con 20 anni di esperienza..."

Questo orienta lo stile e il livello della risposta.

3. Vincoli creativi

"Scrivi una spiegazione usando solo analogie tratte dallo sport"

I vincoli stimolano creatività e chiarezza.

4. Prompt negativi

"Spiega senza usare termini tecnici" o "Evita esempi già famosi"

Specificare cosa NON vuoi è molto utile.

5. Temperatura emotiva

"Rispondi con entusiasmo" vs "Mantieni un tono neutro e oggettivo"

Prompt specifici per la didattica

Per creare lezioni:

"Crea una lezione di 45 minuti su [argomento] per studenti di [età/livello].

Includi:

- *Obiettivi di apprendimento chiari*
- *Attività di warm-up (5 min)*
- *Spiegazione principale (20 min)*
- *Attività pratica (15 min)*
- *Verifica finale (5 min)"*

Per differenziare:

"Spiega [concetto] in tre versioni:

1. *Base - per studenti con difficoltà*
2. *Intermedio - livello standard*
3. *Avanzato - per studenti eccellenti"*

Per verifiche:

"Crea 5 domande su [argomento]:

- *2 a risposta multipla (livello conoscenza)*
- *2 a risposta breve (livello comprensione)*
- *1 aperta (livello analisi/sintesi)*

Includi le risposte corrette e i criteri di valutazione"

Per attività collaborative:

"Progetta un'attività di gruppo su [tema] per 4 studenti che richieda:

- *Ruoli specifici per ciascuno*
- *Un problema reale da risolvere*

- Durata 30 minuti
- Un prodotto finale concreto"

Per spiegazioni difficili:

"Spiega [concetto complesso] usando:

- Un'analogia tratta dalla vita quotidiana
- Un esempio visivo che potrei disegnare alla lavagna
- 3 domande guida per verificare la comprensione"

Per studenti con BES/DSA:

"Adatta questa spiegazione per studenti con DSA:

- Usa frasi brevi e semplici
- Evidenzia i concetti chiave
- Suggerisci supporti visivi
- Proponi strumenti compensativi"

Per flipped classroom:

"Crea materiali per una lezione capovolta su [argomento]:

- Video-lezione da vedere a casa (script di 10 min)
- 3 domande di comprensione pre-classe
- Attività pratica da fare in classe
- Rubrica di valutazione"

Esempio completo:

"Sono un insegnante di scienze della terra del primo biennio della scuola superiore in un istituto tecnico economico. Devo spiegare il ciclo dell'acqua a una classe con 3 studenti DSA e 2 non italofoni. Crea:

1. Una spiegazione semplificata con immagini da descrivere
2. Un'attività hands-on di 20 minuti
3. Una scheda di verifica con domande visuali
4. Suggerimenti per coinvolgere tutti gli studenti"

Trucco finale: Dopo una risposta utile, chiedi sempre "Cosa potrei migliorare di questo prompt per ottenere risultati ancora migliori?" L'IA ti darà feedback prezioso!

Perché i prompt efficaci mitigano i difetti delle IA

Le IA come Claude sono strumenti potenti ma *non perfetti*. Hanno limiti intrinseci che possono produrre risultati problematici se usate senza consapevolezza. Un prompt ben costruito non è solo una questione di "ottenere risposte migliori" – è una **competenza professionale essenziale** per usare l'IA in modo responsabile ed efficace in ambito educativo.

Di seguito saranno riportarti le principali problematiche delle IA e come dei prompt ben strutturati possano aiutare a mitigarle.

1. Allucinazioni e informazioni inventate

L'IA può generare contenuti che sembrano credibili ma sono falsi o imprecisi, specialmente su:

- Date e fatti storici specifici
- Dati statistici
- Citazioni di autori
- Riferimenti bibliografici

 Prompt generico: "Parlami della riforma scolastica del 2015"

 Prompt efficace: "Analizza gli elementi chiave della Legge 107/2015 (Buona Scuola)."

Se non ricordi dettagli specifici, indicalo chiaramente e concentrati sui principi generali."

Tips:

- Chiedi all'IA di citare quando non è certa
- Richiedi fonti verificabili ("Indica normative specifiche con numero e anno")
- Usa prompt che invitano alla cautela: "Se non sei sicuro, dillo"
- Verifica sempre le informazioni fattuali prima di usarle con gli studenti

2. Mancanza di contestualizzazione

L'IA non conosce il tuo contesto specifico:

- Il livello reale della tua classe
- Le conoscenze pregresse degli studenti
- Le dinamiche sociali del gruppo
- Le risorse disponibili nella tua scuola

 "Crea una lezione sulla Divina Commedia"

 "Crea una lezione sulla Divina Commedia per un liceo professionale, classe terza con molti studenti che faticano nella lettura.
Abbiamo 2 ore, una LIM e pochissimi studenti hanno il libro.
Focus su comprensione base e connessione con il presente."

Tips:

Il contesto dettagliato trasforma risposte generiche in materiali realmente utilizzabili.

3. Bias e stereotipi

L'IA può riprodurre pregiudizi presenti nei dati di addestramento:

- Stereotipi di genere nelle professioni
- Rappresentazioni culturali limitate
- Esempi poco inclusivi
- Linguaggio non neutro

 "Crea esempi di professioni per spiegare i mestieri"

 "Crea esempi di professioni assicurandoti di:

- Rappresentare uomini e donne in ruoli diversificati (ingegnere donna, infermiere uomo)
- Includere nomi di diverse origini culturali

- Evitare stereotipi di genere o etnici
- Mostrare diverse configurazioni familiari"

Tips:

Chiedere esplicitamente inclusività fa la differenza.

4. Mancanza di giudizio pedagogico

L'IA non sa valutare:

- Se un'attività è appropriata per l'età
- Se i tempi sono realistici
- Se la difficoltà è graduata correttamente
- Se rispetta principi pedagogici consolidati

 "Crea un'attività di matematica"

 "Crea un'attività di matematica sulle frazioni per una classe quarta primaria, considerando che:

- È la prima lezione sull'argomento
- Gli studenti conoscono già i numeri decimali
- Ho 50 minuti effettivi
- Serve manipolazione concreta prima dell'astrazione
- Devo prevedere una fase di verifica immediata"

Tips:

Dare indicazioni pedagogiche che l'IA non ha.

5. Superficialità e genericità

Senza guida, l'IA produce:

- Contenuti prevedibili e poco originali
- Spiegazioni standardizzate

- Attività poco coinvolgenti
- Materiali "da manuale"

 "Spiega la fotosintesi"

 "Spiega la fotosintesi clorofilliana usando un'analogia con una fabbrica,
specificando:

- Materie prime in entrata (con nomi precisi)
- Processi di trasformazione (fase luminosa e oscura)
- Prodotti finiti
- Ruolo dell'energia

Poi crea 3 domande che stimolino pensiero critico, non solo memorizzazione."

Tips:

La specificità genera qualità.

6. Assenza di adattamento dinamico

L'IA non può:

- Leggere le reazioni degli studenti
- Cogliere segnali di incomprensione
- Adattarsi in tempo reale
- Gestire l'imprevisto

 "Prepara 3 spiegazioni alternative dello stesso concetto,

da usare se gli studenti non comprendono:

1. Spiegazione visivo-spaziale
2. Spiegazione narrativa con storytelling
3. Spiegazione con attività pratica

Includi anche segnali che indicano quale approccio usare."

Tips:

Anticipare nel prompt la necessità di flessibilità.

7. Rischio di omogeneizzazione

Se tutti i docenti usano IA con prompt generici:

- Le lezioni diventano tutte simili
- Si perde la diversità metodologica
- Gli studenti ricevono stimoli ripetitivi

Quindi un prompt va personalizzato con:

- Il tuo stile didattico personale
- Le tue passioni disciplinari
- Le caratteristiche uniche della tua classe
- La tua filosofia educativa

 "Crea un'attività sulla Rivoluzione Francese che integri il mio approccio

basato sul debate e l'analisi di fonti primarie contrastanti,
stimolando il pensiero critico e l'argomentazione..."

Tips:

- Pensate al prompt efficace come a un filtro di qualità professionale: INPUT
GREZZO (IA) → FILTRO (Prompt esperto) → OUTPUT PEDAGOGICO
- Senza il filtro (prompt generico), passano:
 - Imprecisioni
 - Stereotipi
 - Superficialità
 - Materiali inadeguati
- Con il filtro (prompt efficace), passano solo:
 - Contenuti verificabili
 - Materiali contestualizzati
 - Approcci inclusivi
 - Attività pedagogicamente solide

Tre regole d'oro per docenti

1. **Non delegare il pensiero pedagogico:** L'IA genera, tu decidi. Il prompt deve contenere la tua expertise, non sostituirla.
2. **Verifica sempre:** Anche il miglior prompt non garantisce perfezione. Controlla fatti, adeguatezza, inclusività.
3. **Itera e personalizza:** La prima risposta è una bozza. Raffina, adatta, rendi tuo il materiale.

CopyRight:

